

LA DECISIONE DELLA UE

Josep Borrell (Pesc): «Gli ucraini combattono, noi li sosteniamo inviando armi»

# Raddoppiati fino a 900 milioni gli aiuti militari europei a Zelensky

*Le misure di assistenza*

*Finanziata con altri 50 milioni la fornitura di benzina, dispositivi di protezione individuale e kit di pronto soccorso all'esercito ucraino*

**VALERIA DI CORRADO**

v.dicorrado@iltempo.it

••• L'Unione europea ha deciso d'incrementare di altri 450 milioni di euro i fondi per la fornitura di armi all'Ucraina, prorogando fino a 36 mesi la «misura di assistenza» a favore delle forze armate ucraine. La decisione è stata presa mercoledì a Bruxelles dal Consiglio dell'Ue, è stata pubblicata ieri sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea e quindi da ieri è entrata in vigore. Il primo stanziamento da 450 milioni da parte dell'Ue risale al 28 febbraio scorso. Adesso, a meno di un mese di distanza, l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell, ha proposto di modificare la decisione precedente, portando a un totale di 900 milioni di euro la «misura di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace per la fornitura alle forze armate ucraine di materiale e piattaforme militari concepiti per l'uso letale della forza». «Le spese relative all'attuazione della misura di assistenza sono ammissibili a decorrere dal primo gennaio 2022 e fino a una data che sarà stabilita dal Consiglio. Almeno il 50% dell'importo di riferimento finanziario copre le spese sostenute a partire dall'11 marzo 2022». L'articolo 5 della decisione prevede che gli «Stati membri consentano nel loro territorio, incluso lo spazio aereo, il transito di materiale militare, compreso il relativo personale».

L'Ue si ritroverà, insomma,

a mandare altre armi, come mai aveva fatto nella sua storia. Già il precedente stanziamento aveva suscitato le ire di Putin e alcune critiche nel dibattito politico interno ai Paesi. «Ciò che dobbiamo fare è continuare a sostenere l'esercito ucraino. Le prossime due settimane decideranno da che parte arriverà la vittoria», ha commentato l'alto rappresentante Ue. La guerra in Ucraina per la Russia «è un grande fallimento militare», perché «dopo un mese di combattimenti, non sono stati in grado di allontanarsi più di 200 chilometri dalle loro basi logistiche - ha spiegato Borrell - L'esercito ha iniziato tentando di chiudere il conflitto presto, ma ora stanno massacrando la gente. Dato che non possono conquistare le città, le bombardano, uccidendo persone innocenti, distruggendo tutto. Ma gli ucraini combattono, noi li sosteniamo inviando armi».

I capi di Stato e di governo dell'Ue discuteranno di «ulteriori sanzioni» contro la Russia. Intanto il Consiglio europeo da ieri, oltre alle armi, ha autorizzato un contributo da 50 milioni di euro (che si somma ai 50 milioni già stanziati il 28 febbraio) per «finanziare l'erogazione di attrezzature e forniture non concepite per l'uso letale della forza, quali dispositivi di protezione individuale, kit di pronto soccorso e carburante, alle forze armate ucraine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994